

DATA 15/10/2015
PROT. N. 439/SEG.REG.

AL DIRETTORE
DELLA II[^] CASA DI RECLUSIONE
MILANO - BOLLATE

E, PER CONOSCENZA

AL PROVVEDITORE REGIONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PER LA REGIONE LOMBARDIA
MILANO

AL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO RELAZIONI SINDACALE
DOTT.SSA PIERINA CONTE
VIA LARGO LUIGI DAGA N.2 - 00164 ROMA

AL DOTT. ROBERTO SANTINI
SEGRETARIO GENERALE SI.N.A.P.PE
ROMA

AL DOTT. PANICO FRANCESCO
SEGRETARIO REGIONALE SI.N.A.P.PE
ROMA

OGGETTO: II[^] CASA DI RECLUSIONE DI MILANO BOLLATE - MANCATA
APPLICAZIONE ACCORDO SINDACALE P.I.L. - RICHIESTA CHIARIMENTI E
RICHIESTA IMMEDIATA INDIZIONE DI INTERPELLO INTERNO - UFFICIO
COMANDO - UFFICIO CONTI CORRENTI - UFFICIO SOPRAVVITTO.

Egr. Sig. Direttore,

il Si.N.A.P.Pe, la più rappresentativa in numeri di iscritti presso codesto
Istituto, deve purtroppo lamentare che nonostante i vari incontri sindacali
e nonostante le varie trattative siglate a livello locale presso la II[^] Casa di
Reclusione di Milano Bollate, al fine di raggiungere un accordo di base per

meglio attuare gli orientamenti e l'attuazione dell'Accordo Nazionale Quadro e quello regionale, deve esprimere forte perplessità in ordine al comportamento improprio assunto dalla S.V. in merito alla nota meglio specificato in oggetto.

Si ha la netta impressione che la S.V. voglia trascurare intenzionalmente quando concordato in sede locale, violando palesemente e vanificando le pregresse contrattazioni, in virtù delle quali, la parte pubblica non ha inteso risolvere le numerose tematiche rappresentate dalla scrivente in sede di concertazione sindacale.

Siamo di fronte a gravi violazioni regolamentari che, al fine di garantire le pari opportunità fra il personale, statuiscono l'indizione di interPELLI interni che valgono ad escludere ogni scelta "ad personam", vedasi l'inserimento momentanea di un'unità presso l'Ufficio Comando, peraltro distolta dal V° reparto, già in carenza d'organico.

Esempio emblematico, l'interpello in questione doveva essere già indetto nel mese di giugno 2015, l'ingresso di unità in sostituzione e/o in integrazione in un singolo settore è strettamente connesso all'organizzazione del lavoro e quindi è materia di contrattazione sindacale (art. 4 ANQ 24/03/2004) che deve essere rispettata ed applicata.

Giova pertanto rammentare alla S.V., quanto pattuito dal P.I.L, in sostanza deve provvedere ad integrare gli uffici sopra meglio specificato, troppi mesi sono trascorsi dall'uscita delle unità, ma stranamente per motivi che sfuggono momentaneamente alla scrivente, non ha ritenuto (arbitrariamente) d'incrementare i suddetti uffici.

Questo Segretario Nazionale, nel rispetto delle parti con serietà e con modi sempre deontologici, cerca di condurre un'attività sindacale propositiva e costruttiva per il miglioramento delle condizioni di vita nell'ambiente di lavoro, per questa ragione chiede e pretende altrettanto rispetto.

Per quanto fin qui rappresentato, atteso che l'anomalia evidenziata registra uno stato illegittimo che non è più possibile tollerare, si chiede di procedere nell'immediato all'indizione dell'interpello per gli Uffici sopra indicati.

Certi che si provvederà senza indugio alcuno, in attesa di riscontro sui fatti, significando che l'assenza di effettivi riscontri entro sette giorni, giustificherà ogni forma di motivato dissenso e si procederà in ragione dei tempi dettati dalla vigente normativa, alla relativa richiesta di attivazione della C.A.R. affinché si pronunci sulla vicenda.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE Si.N.A.P.Pe

Dott. Michele Di Sciacca

